



COMUNE DI MENAGGIO Provincia di Como

I TAGLI AI COMUNI SONO TAGLI AI CITTADINI

Cari amici,

la difficile situazione economica italiana ci e' costata innumerevoli manovre economiche, che incidono pesantemente sul bilancio del nostro Comune.

Ci attendono sacrifici, e come ho sempre fatto, rispondero' a Voi delle scelte operate per il bene della nostra bella Menaggio.

Desidero pero' fare un po' di chiarezza: con la reintroduzione dell'ici-imu sulla prima casa, si sta facendo largo la convinzione, completamente infondata, che questa sia una tassa che restera' ai Comuni. Non e' cosi': di municipale l'imposta ha solo il nome, il suo gettito invece finira' allo Stato.

E' un meccanismo complicato anche da spiegare: da quando e' stata abolita l'ici sulla prima casa i Comuni ricevono dallo Stato un indennizzo per le entrate mancanti, ma questo indennizzo nel tempo e' stato tagliato sempre di piu'. Oggi che viene reintrodotta, l'ici-imu non andra' al Comune ma allo Stato, perche' lo Stato tagliera' i trasferimenti ai Comuni per ogni singolo euro che la nuova tassa dovesse portare in piu' rispetto alle entrate attuali. Anzi ai Comuni viene imposto un ulteriore taglio di 1,45 miliardi, che per il nostro Comune si traduce in una riduzione di euro 243000,00.=

Il conto e' presto fatto: lo Stato incassa la "tassa comunale" e il Comune ci rimette sia la faccia che la cassa. Complessivamente al nostro Comune, secondo le stime del Governo Monti, dovrebbero venir tagliati 713000,00 euro (pari al 17% delle nostre entrate correnti) in quanto il gettito IMU previsto dal Ministero delle Finanze, risulta sovrastimato del 30% rispetto ai dati in possesso di questo Ente; come se cio' non bastasse, e' previsto che il Comune di Menaggio debba versare allo Stato ulteriori 180000,00 euro per i maggiori incassi attesi da questa imposta. Inoltre, dal 2013 dovremo contribuire con il patto di stabilita', al risanamento della finanza pubblica. Il patto di stabilita' e' quel meccanismo che ci impedisce di spendere i soldi che avremmo gia' nelle casse del Comune e che potremmo utilizzare per le opere sul territorio che abbiamo programmato ma che non possiamo avviare perche' dobbiamo, coi soldi del nostro Comune, garantire il debito dello Stato.

L'unica liberta' che ci e' stata lasciata e' quella di aumentare le aliquote dell'IMU. Sia io che i miei assessori soffriamo al pensiero di aumentare le tasse ai nostri cittadini, gia' sufficientemente tartassati ed e' per questo che in questa fase di assoluta incertezza per i bilanci comunali, visto che le indicazioni ministeriali in merito al previsto gettito della nuova tassa appaiono incongruenti non solo ai noi, ma alla gran parte dei Comuni Italiani, abbiamo deciso di cercare di trovare soluzioni che non incidano in maniera ulteriormente negativa sulle tasche dei nostri contribuenti attraverso alcune azioni che riteniamo possano permetterci di continuare a garantire ancora il livello dei servizi spesso essenziali che i cittadini ci chiedono e che al Comune costano molto di piu' di quanto non sia coperto dalle rette o dalle tariffe.

Abbiamo previsto di creare una soglia di esenzione sull'addizionale comunale all'IRPEF per tutti i contribuenti che non raggiungono il reddito annuo di euro 15000,00.= richiedendo un piccolo sforzo in piu' a coloro che superano questa soglia, evidenziando che gli effetti di tale azione saranno avvertiti materialmente dal 2013 e quindi non incideranno immediatamente sull'anno in corso; Il progetto di equita' fiscale iniziato nel 2010 con

le attività di controllo e convocazione dei contribuenti per la sistemazione della banca dati catastale e relativo recupero di gettiti di ICI e TARSU sommersi, sta dando i frutti sperati e permetterà, durante il 2012 di finanziare almeno parzialmente il taglio dei trasferimenti impostoci dallo Stato; l'introduzione dell'imposta di soggiorno, per quanto avversata da parte di alcuni operatori del settore, permetterà di coprire alcune voci di spesa legate al Turismo senza alcun onere aggiuntivo per i nostri cittadini e garantirà il mantenimento del grado di servizi offerti a tutti coloro che scelgono il nostro paese per le loro vacanze: è appena il caso di ricordare che, il mancato previsto gettito di questa imposta rispetto a quanto preventivato, comporterà sicuramente problematiche che andranno ad incidere negativamente sulle politiche di contenimento delle imposte e delle tariffe che quest'Amministrazione ha perseguito in questi anni nei confronti dei propri cittadini. Proseguiremo nell'opera di contenimento della spesa corrente già intrapresa in questi ultimi anni: purtroppo il dato contabile non è facilmente leggibile nel preventivo 2012 avendo dovuto prevedere il già citato rimborso allo Stato di euro 180000,00 nonché gli aumenti delle aliquote IVA sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi introdotti a far tempo dal mese di settembre 2011 nell'ambito delle postazioni di spesa corrente; a beneficio di quanto affermato, evidenziamo che il consuntivo 2010 si è chiuso con una spesa corrente definitivamente impegnata pari ad euro 3988000,00, mentre il rendiconto 2011 presenta una spesa corrente complessivamente impegnata di euro 3888000,00. Abbiamo altresì deciso, per quest'anno, vista la grave crisi che attanaglia il nostro Paese, di ridurre alcune spese che non riguardano i servizi essenziali che il nostro Comune rende ai propri cittadini, ritenendo corretto in una situazione di tale disagio finanziario, contribuire in qualità di Amministratori Comunali a dare un segno tangibile di sostegno agli sforzi che gli Italiani sono chiamati a compiere per il risanamento della nostra economia nazionale.

Pertanto, ci auguriamo che queste azioni, assieme ad una revisione dei calcoli da parte del Governo, siano sufficienti per scongiurare l'aumento delle aliquote dell'IMU, evitando di colpire i cittadini e tutte le categorie economiche del territorio per poter reperire quanto lo Stato richiede: A nome di tutta la Comunità Menaggina vogliamo garantire ancora i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione, a tutti i cittadini che in questi mesi di crisi hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese; Vogliamo investire i soldi che abbiamo per lo sviluppo del territorio, vogliamo continuare a mantenere viva l'identità e le tradizioni della nostra comunità.

Si parla di tagli agli sprechi e ai privilegi, ma quando si parla di Comuni, spesso si vedono sprechi e privilegi anche dove non ci sono. La verità è che dopo anni di tagli i Comuni hanno contribuito più di altri a diminuire la spesa pubblica, chiudono in attivo i bilanci, gli stipendi medi sono più bassi che in altre Amministrazioni, così come il rapporto tra dirigenti e dipendenti. La mia indennità mensile netta è di euro 734,71.= e quella degli assessori è di euro 220,41.=, sono una frazione degli stipendi dei politici di cui tanto si discute.

Se oggi si tagliano i fondi ai Comuni con la convinzione che questi siano solo una fonte di spreco, domani molti servizi che i Comuni garantiscono non si potranno più avere.

I tagli al Comune, sono tagli ai cittadini: insieme dobbiamo riuscire a far valere le ragioni della nostra Comunità: per questo chiedo al Consiglio Comunale, che rappresenta tutti i menaggini, di approvare questo documento nonché aderire alla campagna informativa promossa dall'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) per rendere tutti partecipi della grave situazione che da tempo la stessa denuncia in tutte le sedi istituzionali, senza che le autorità governative ne traggano le necessarie conseguenze: I cittadini, le famiglie e le imprese devono sapere che dietro la sigla IMU che evoca i municipi, si nasconde una TASSA dello Stato che i Comuni non possono neanche riscuotere liberamente.

Il Vostro Sindaco
Alberto BOBBA